

L'esecuzione di due soldati inglesi precipita l'Ulster dalla pace agli incubi del passato

Un salto indietro di 10 anni quando l'accordo fra le fazioni nordirlandesi pose fine al terrore Londra e Belfast insieme ripetono: daremo la caccia a queste schegge impazzite

L'analisi

GIANNI MARSILLI

g.marsilli@wanadoo.fr

Avrebbero vent'anni e da ieri avrebbero già dovuto essere in Afghanistan, a fronteggiare i talebani. Per questo sabato sera, nella sede dello stato

maggiore del Genio, a Massereene 16 chilometri a nord di Belfast, vestivano in tenuta «desert», poco adatta ai rigori nordirlandesi. Aspettavano l'ultima pizza, per poi concedersi poche ore di sonno e ieri mattina all'alba imbarcarsi per Kabul. La pizza è arrivata, e con essa, dall'interno di una macchina in attesa davanti alla caserma, le sventagliate di mitra che hanno abbattu-

to i due soldati britannici. Poi li hanno finiti mentre erano a terra, in modo che fosse chiaro che si trattava di un'esecuzione. Altri due soldati sono rimasti feriti, assieme ai due ragazzi polacchi che erano stati gli inconsapevoli pony-express di morte. Il terrorismo è tornato nell'Ulster, e con esso la paura e la diffidenza. Un salto indietro di più di un decennio.

Toccca a te



Foto di Carleton Ballie/Reuters

Il Dalai Lama prega per le vittime della repressione cinese

NEW DELHI Centinaia di monaci e di tibetani in esilio si sono riuniti nel principale tempio buddista di Dharamsala dove il Dalai Lama ha guidato la preghiera in memoria di tibetani uccisi ed ancora perseguitati dalla repressione

cinese. «Con la preghiera vogliamo ricordare l'8 marzo 1989 quando in Tibet fu imposta la legge marziale che provocò le proteste sopresse in modo brutale dalla Cina» ha spiegato il portavoce del governo tibetano in esilio.